

Relazione di consuntivo del Progetto L'Officina della Memoria. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nei beni culturali, nell'informazione e nei data (L'OdM_F) Anno scolastico 2022-23

Approvata dal Comitato Tecnico scientifico in data 4 luglio 2023

Aspetti comuni alle diverse classi

Nell'anno scolastico testé concluso si è svolta l'ottava edizione del Progetto che ha conseguito risultati in linea con i precedenti anni, come si argomenterà nelle pagine successive, e con declinazioni che confermano la vitalità di un progetto trasversale nei suoi obiettivi, sostanziato dalla collaborazione tra Scuole, Tutor designati e Enti esterni, siano essi Aziende, Archivi, Musei.

Una riflessione che potrà impegnare il Comitato tecnico scientifico (CTS) e i soggetti che esso volesse coinvolgere riguarderà quindi le vie per estendere la realizzazione dei Percorsi e – tra questi – del progetto L'OdM_F visti come strumenti dell'innovazione didattica che unisce esperienze d'aula con i saperi che connotano campi di lavoro e di vita nei quali i ragazzi saranno proiettati domani.

Un primo elemento d'informazione sull'andamento dei corsi, svoltisi in presenza, riguarda il permanere tra gli strumenti utilizzati delle opportunità fornite dalle didattiche a distanza (DDI), utilizzate di necessità negli anni del Covid. Già l'anno passato, nel ritorno alle agognate didattiche in presenza, si era notato il permanere – per scelta – accanto ai laboratori, alle visite aziendali, alle attività di gruppo, di situazioni e ambienti digitali, intesi come ulteriori opportunità di contatto, scambio, lavoro. Anche quest'anno in diverse classi si è fatto ricorso alle piattaforme (Meet) e a strumenti di *cloud storage* (come Google Drive) per unire le attività in presenza allo studio a casa e alle potenzialità delle DDI per accrescere le forme di monitoraggio (come la piattaforma di apprendimento Kahoot! utilizzata nella 4^A e a^B Ele dell'Avo).

Lo svolgimento dei corsi avviati è stato regolare. I corsi hanno seguito le scansioni prescelte dai docenti referenti e si sono giovati delle opportunità offerte dagli Enti collaboranti, che hanno messo a disposizione i propri spazi e il proprio personale per specifiche attività.

Gli Enti con cui si è sviluppata la collaborazione sono stati: Italgas che, dopo la creazione della Divisione Archivi e la conclusione di importanti lavori condotti nella sua sede, ha aperto le porte a due classi dell'indirizzo Elettrotecnico dell'Avogadro; il MAUTO che ha proseguito un'ormai consolidata collaborazione con l'indirizzo Meccanico dell'Avogadro; il Museo Archivio Lavazza, già sperimentato *partner* di precedenti percorsi con scuole diverse, che ha fatto sponda ai percorsi della 4^C Turistico del Lagrange.

Hanno analogamente offerto disponibilità per visite guidate: Museo Reale Mutua, Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, Museo del Carcere Le Nuove. E per la consultazione delle proprie raccolte: Archivio di Stato - Sezioni Riunite, Archivio storico IC Pacchiotti Via Revel (SE Sclopis), Archivio Istoreto.

Tutte le classi hanno seguito percorsi che prevedevano la prevalenza delle attività laboratoriali sui momenti informativi, in sintonia con lo spirito dei PCTO e con l'esigenza di porre gli allievi in condizioni motivanti di applicazione dei saperi appresi, con ampio ricorso alle procedure del *problem solving*, alla didattica per progetti e, inoltre, ai compiti di realtà realizzati con il ricorso alle *information skills* e alle *soft skills*.

Tra gli elementi facilitatori delle esperienze condotte va annoverato, come per il passato, il clima di collaborazione tra gli Esperti designati da Istoreto per la realizzazione dei Percorsi e i Consigli di classe o

quanto meno con il Tutor interno. Come si vedrà dalle successive notazioni dedicate alle singole classi, è questa una condizione che si è generalmente verificata, particolarmente presente nelle situazioni segnate dai migliori risultati. Questa constatazione elementare porta a rimarcare l'importanza dell'integrazione dei PCTO con le attività curricolari, in connessione particolare con le discipline caratterizzanti l'indirizzo.

Considerando il Catalogo delle proposte 2021-22 (si veda all'indirizzo http://www.istoreto.it/wp-content/uploads/2016/03/Catalogo-OdM_anno2021_2022.pdf), gli ambiti nei quali si è realizzato il progetto riguardano le seguenti declinazioni: • innovazione nel lavoro e nelle professioni tradizionali, • *heritage marketing*, • *Smart city* – sostenibilità – responsabilità sociale d'impresa, • valorizzazione del patrimonio documentario e museale delle scuole.

Nel loro sviluppo hanno manifesto forti collegamenti con la nuova Educazione Civica, introdotta tre anni fa negli ordinamenti, che ha nelle sue Linee Guida numerose affinità con i PCTO, come testimoniato dall'andamento e dalle realizzazioni più oltre sinteticamente descritte. Come già rilevato nella rendicontazione dello scorso anno, si tratta infatti di due aree strettamente correlate: l'avvicinare gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro ne rafforza la piena cittadinanza e così pure i percorsi di educazione alla cittadinanza preparano a un ingresso in quel mondo, con consapevolezza e disponibilità ad imparare.

Nella gran parte dei casi i Percorsi realizzati hanno seguito la scansione biennale del Progetto, data come opzione dal CTS già per l'anno scolastico 2020/21, per venire incontro ai Consigli di classe che si dovevano misurare con la riduzione delle ore e dei finanziamenti dei PCTO disposto dalla legge finanziaria 2019. Solo una classe terza (la 3^AC Turistico Lagrange), già professionale, ha avviato il corso nella sua scansione triennale che mantiene inalterati motivi di validità, come affermato anche in questa relazione di consuntivo – dalle note dedicate alle quarte A e B del corso di Elettronica e Elettrotecnica dell'Avogadro (v. *Infra*)

In un solo caso e per eccezione si è svolto un corso in edizione annuale, determinato dal buon livello della classe 5^AAM Meccanici dell'Avogadro e dal sostegno costituito per essa dalla docente Coordinatrice e dall'esperto designato da Istoreto, entrambi protagonisti da anni del nostro "cantiere" (v. alla voce 5^AAM). Anche per le nuove classi in programmazione del corso di Meccanica si è optato per corsi biennali.

In chiusura di queste notizie preliminari va informato il CTS che due classi, tra quelle originariamente preventivate, non hanno avviato i corsi, contrariamente a quanto definito ad inizio d'anno. Si tratta delle classi 3^AD e 3^A H del Liceo Passoni che hanno differito e poi annullato l'impegno in ragione di calendari molto fitti di attività e dell'attesa in quei consigli di classe dell'eventuale emanazione di nuove linee guida.

Sette le classi in cui si è operato, qui di seguito dettagliate:

Classi terze:

1^AF Liceo D'Azeglio
3^AC Turistico Lagrange (IIS Sella-Aalto-Lagrange)

Classi quarte:

4^A AM IIS Avogadro
4^A A Ele Avogadro
4^AB Ele Avogadro
4^A C Turistico Lagrange (IIS Sella-Aalto-Lagrange)

Classi quinte:

5^AM IIS Avogadro

Numero totale di studenti partecipanti: 145

Questi i calendari di effettuazione concordati con i Referenti dei singoli Istituti:

Liceo D'Azeglio (1^F): dal 18 novembre al 28 maggio

IIS Sella Aalto Lagrange (3^C e 4^C Turistico): dal 15 novembre all'11 maggio

IIS Avogadro (4^AM e 5^AM, 4^A Ele e 4B Ele): dal 21 novembre al 3 giugno

I corsi prevedevano n. 20 ore per le classi Terze, 20/23 per le classi Quarte, 20 per le classi Quinte, delle quali 16 a carico degli Esperti nominati da Istoretto, suddivise in fasi successive (informazione / formazione / esercitazioni di laboratorio), con monitoraggio del percorso e dei risultati, accompagnato da elementi di auto-co-valutazione degli studenti (diari di bordo, questionari di soddisfazione). Le singole classi possono avere modificato il numero delle ore previste in relazione a specifiche esigenze didattiche (si vedano infra le parti dedicate ai Percorsi delle classi).

Le attività sono state sostenute dall'apporto economico della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino (CCIA) in ragione di un piano di attività che ha previsto la compartecipazione dell'Istoretto. Alla realizzazione dei Percorsi hanno inoltre concorso le scuole partecipanti, con una scelta concordata con la Rete degli Archivi della scuola.

In conclusione di questa parte della relazione dedicata all'insieme delle esperienze realizzate, si sottopone alla valutazione del CTS un tema già presentato in precedenti consuntivi, ossia l'opportunità di proporre un'integrazione ai corsi sulla sicurezza, obbligatori per i partecipanti ai PCTO, con un'alfabetizzazione sulla sicurezza nel web. Brevi unità, che contemplino opportunità e rischi, considerino inoltre i problemi dell'uso patologico e del mancato rispetto nell'uso delle regole democratiche. Nel campo dell'educazione al mondo digitale certamente non sono solo questi gli aspetti che meritano attenzione, come sottolineano i documenti dedicati all'Educazione Civica Digitale, e pur tuttavia costituiscono degli aspetti che non dovrebbero mancare nello svolgimento di corsi sulla sicurezza del lavoro.

Sui percorsi di classe terza

3^C Turistico Lagrange (IIS Sella – Aalto – Lagrange)

Il corso triennale intrapreso dalla classe è finalizzato alla costruzione di un percorso di "Turismo della memoria" *"all'interno del territorio urbano capace di integrare storia della città, conoscenza e valorizzazione dei suoi patrimoni culturali e archivistici nonché metodi e strumenti per l'orientamento e la condivisione dei saperi nella 'città digitale' "*. Questo il dichiarato nella relazione dell'esperto designato, professor Cristian Pecchenino, che unitamente alla referente della classe, professoressa Carmen Cambio, ha determinato e svolto il percorso propedeutico di quest'anno per una classe composita, caratterizzata da una percentuale significativa di ragazzi di origine straniera, con la presenza inoltre di studenti impegnati in gruppi sportivi e di studenti con disabilità e con BES, e non particolarmente vocata – in partenza - all'indirizzo prescelto, come sottolineato dai docenti curricolari. Ciò nonostante vanno registrati momenti di reale attivazione e coinvolgimento, seppur discontinui, nelle attività PCTO, che fanno ben sperare per gli sviluppi dell'esperienza.

La classe è stata introdotta a riconoscere la ricchezza e multiformità dei beni culturali (con *focus* puntuali su quelli 'archivistici') attraverso il confronto critico con diversi contesti di valorizzazione presenti in città, in

particolare attraverso visite guidate a tre musei cittadini (Reale Mutua, Museo Diffuso, Museo del Carcere le Nuove). Alle visite sono sempre seguiti incontri di condivisione/restituzione e/o esercizi di valutazione critica e comparativa: delle diverse esperienze vissute dagli studenti come 'visitatori'; delle tipologie di beni culturali incontrate e delle multiformi modalità di valorizzazione, tradizionali e digitali, dei "documenti" corredati delle differenti modalità di *audience engagement* riscontrate nei singoli contesti (gratuità o meno, problemi dell'accessibilità e dell'inclusività, della sostenibilità, ecc.). Sono inoltre stati guidati a sviluppare e affinare uno 'sguardo da archivisti 2.0' capace di riconoscere/analizzare/contestualizzare i 'documenti' incontrati sia durante il Percorso negli spazi istituzionali sia in quelli che affollano la quotidianità di 'studenti' e di 'giovani cittadini' fruitori/produttori 'h 24' di informazioni e (consapevolmente o meno) di depositi archivistici. In alcuni specifici casi, è stato inoltre possibile mettere in campo i primi tasselli della costruzione di un 'glossario multilingue di PCTO' votato a richiamare/affinare le competenze curricolari della classe (concetti di *heritage* e *storytelling* per l'inglese; esame della versione in spagnolo del sito del Museo storico di Reale Mutua – questo reso possibile grazie all'attivazione della docente della classe Cambio.

[Si vedano gli Allegati 1 e 2 nel file inviato a parte. Sono riferiti ad attività in itinere della classe]

1^F Liceo D'Azeglio

Il percorso biennale, avviato quest'anno, articola i percorsi de l'OdM_F nella direzione della *Valorizzazione del patrimonio documentario e museale delle scuole*, inteso come occasione di crescita di quelle competenze procedurali e trasversali che gli studenti utilizzeranno nel proseguimento dei loro studi e nel lavoro. Ci si riferisce in particolare alla ricerca e all'utilizzo dell'informazione nelle sue diverse forme, alla critica delle fonti siano esse tradizionali o digitali e all'utilizzo dei relativi strumenti di corredo nonché all'elaborazione dei dati ricavati; e inoltre all'esercizio del *problem solving* e delle altre abilità sociali e interpersonali, in particolare il saper lavorare insieme, il ricercare soluzioni condivise, l'assumere ruoli / esercitare leadership, che attraversano i campi di esercizio delle 8 competenze chiave.

In accordo con la Tutor di classe, Professoressa Elsa Robert, l'esperta designata, Dott.ssa Lorena Barale, ha guidato la classe sul tema prescelto per il percorso: illustrare la figura di un illustre ex allievo, Giorgio Agosti, attraverso fonti documentarie esistenti in archivi differenti e in opere a stampa, esercitando le *information skills* al fine di realizzare – come primo *step* – una nuova voce di Wikipedia a lui dedicata e di predisporre – in vista del secondo anno di attività – alcuni dei materiali necessari a comporre un *dossier* da indirizzare alla Commissione Toponomastica della Città di Torino, con lo scopo di intitolare uno spazio pubblico alla sua figura.

Si sono alternate lezioni partecipate, lavori di gruppo, laboratori, visite e consultazione di documenti presso l'Archivio storico del Liceo D'Azeglio, l'Archivio di Stato – Sezioni Riunite, l'Archivio Istoretto, integrato da lavori individuali e di gruppo da casa. I risultati hanno messo in evidenza la buona disponibilità degli allievi a realizzare questa modalità didattica trasversale per quanto essi scontassero la novità delle consegne e, in parte, dei metodi di lavoro e un disallineamento dei temi e del periodo proposti con le programmazioni di terza.

[si vedano l'allegato 3 Voce collettiva per Wikipedia e l'allegato 4 diari bordo e questionari di soddisfazione degli allievi]

Sui percorsi di classe quarta

4^A Ele IIS Avogadro e 4^ B Ele IIS Avogadro

Le due classi hanno svolto in parallelo e in presenza il primo anno di un Percorso biennale realizzato in collaborazione con l'Heritage Lab di Italgas che ha condotto ad avanzare ipotesi e condurrà, in conclusione dell'esperienza, a realizzare proposte di intervento sulla sostenibilità dei beni culturali – nella fattispecie il

nuovo allestimento museale Italgas – dal punto di vista dell'accessibilità. A condurlo il professor Giovanni Jarre, in qualità di esperto designato, unitamente ai Referenti interni Professori Giuseppe Leuzzi e Elena Genetti.

L'itinerario di lavoro ha previsto aspetti propedeutici legati ai beni culturali, agli archivi, agli strumenti ordinatori e di ricerca dell'informazione e, inoltre, alla documentazione digitale con esercitazioni mirate a allenare e accrescere le abilità nella ricerca e nell'utilizzo delle informazioni. Attraverso una prima visita all'Heritage Lab di Italgas, si sono affrontati i diversi aspetti dell'idea di sostenibilità, concentrandosi sulla ricaduta di queste riflessioni nella comunicazione dei beni culturali latamente intesi.

Fra i punti di forza del percorso svolto è da evidenziare certamente l'atteggiamento di docenti e studenti nei confronti della proposta: seppure non si trattasse di due classi "semplici" dal punto di vista della gestione, anche le nozioni più teoriche e astratte sono state accolte positivamente: il lavoro pratico, che si è svolto quasi esclusivamente in gruppi di composizione variabile a seconda delle esigenze, ha portato buoni frutti nella maggioranza dei casi. È possibile che, per aumentare l'efficacia del percorso, sia necessario concentrare ulteriormente gli incontri, da svolgere entro un intervallo complessivo di uno o due mesi circa. Inoltre, il lavoro a classi congiunte è tanto utile per i compiti a gruppi quanto fortemente dispersivo per le sezioni di didattica maggiormente frontale: sarà necessario, per il secondo anno del percorso, distinguere nettamente i due momenti. Un'ulteriore annotazione di carattere organizzativo riguarda la durata prescelta, ossia la biennialità: dalla rendicontazione dell'esperto incaricato emerge la convinzione che per trattare argomenti in apparenza così lontani, eppur direttamente connessi agli interessi di studio delle due classi di istituto tecnico a indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica", sarebbe necessario costruire un percorso triennale. E' questo un tema da intavolare con i docenti Referenti delle classi che hanno mostrato grande disponibilità, partecipando attivamente agli incontri.

Positiva in conclusione la valutazione dei Percorsi realizzati: le due classi hanno dimostrato buona disponibilità all'apprendimento e al lavoro collettivo, anche se talvolta in maniera discontinua. Per ovviare a questa facile dispersione dell'attenzione, si è preferito concentrare il nucleo teorico di ogni incontro a una quindicina di minuti verso l'inizio della lezione, aumentare il numero di esemplificazioni tratte da molti ambiti e media differenti (beni culturali "canonici" e non, materiale video disponibile sulle piattaforme *on demand* e materiale cartaceo a stampa) e a un *feedback* costante raccolto mediante l'uso dei dispositivi personali.

[*si vedano all'Allegato 5 le slide introduttive del prof. Jarre e agli allegati 6a e 6b i feedback degli allievi su piattaforma Kahoot!*]

4^C Turistico Lagrange (IIS Sella-Aalto-Lagrange)

Il primo anno del percorso biennale sviluppato in collaborazione con il Museo Archivio Lavazza ha avuto l'obiettivo di confrontarsi con un importante esempio di museo d'impresa e con il suo patrimonio, in grado di restituire una vocazione del territorio di appartenenza e di costituire una ragione di attrazione e di conoscenza per tipologie di pubblico differenti, alla ricerca delle radici culturali del presente. Il percorso costituisce una declinazione del progetto pensata per questo indirizzo di studi, di comune accordo tra l'esperta designata, Dottoressa Lorena Barale, e la referente di classe, professoressa Anastasia Monaco. Nella prima parte di corso sono state poste le basi per orientare gli allievi sul tema degli archivi d'impresa, la loro utilità e sulla loro consultabilità, in particolare digitale e si è preparato l'incontro con gli incaricati dell'Archivio e del Museo Lavazza, di cui sono state illustrate le funzioni nell'*heritage marketing* e nella ricerca di prodotto, con attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale. I ragazzi sono stati suddivisi da subito in gruppi per favorire l'esercizio delle *social skills* con risultati migliorabili, per esempio sul rispetto delle scadenze, cosa non avvenuta nei termini auspicati dai tutor esterno ed interno.

La visita al Museo Lavazza è ha raccolto molti consensi tra i ragazzi e ha permesso loro di dialogare con

Mattia Azeglio, il mediatore culturale che ha seguito e stimolato il percorso sin dall'inizio. Ai ragazzi è stato chiesto di costruire un elaborato che tenesse conto dell'esperienza legata alla visita in Museo, riflettendo sull'uso delle immagini e del *marketing*, sull'implementazione dei siti, sull'uso di *database online*, sugli allestimenti museali e sul ruolo dei documenti cartacei e digitali. Inoltre i ragazzi si sono cimentati nella realizzazione di piccole campagne pubblicitarie, utilizzando anche le lingue straniere studiate.

L'obiettivo è stato in parte raggiunto: i ragazzi hanno espresso giudizi positivi sulle ore di pratica, ma non tutti hanno dedicato il giusto tempo a rielaborare testi e immagini. Nell'evento finale i partecipanti sono diventati guide per un giorno e hanno restituito l'esperienza del museo al pubblico presente. Alcuni di loro si sono cimentati nell'esposizione in lingua con alcuni visitatori e hanno presidiato le sale per loro più dense di interesse.

[Si rimanda agli Allegati 7a e 7b che contengono lavori realizzati dagli allievi. All'allegato 8 questionari e diari di bordo degli allievi]

4^AM IIS Avogadro

Percorso biennale, avviato nell'indirizzo Meccanici, che riproduce percorsi validati negli scorsi anni, attraverso la sperimentata e stabile collaborazione dell'esperto designato, Professor Daniele Codebò e della referente di classe, Professoressa Giusy Boccaccini. In questo primo anno si è dato spazio a momenti di didattica formale, lezioni partecipate, lavori di gruppo e uscite didattiche, sempre nell'ottica di stimolare la partecipazione e l'interesse degli studenti, coltivando in particolare le *soft Skill* e le *information Skills*: che hanno avuto come campo di esercitazione la ricerca d'archivio.

La prima fase del percorso propedeutico è consistita nella presentazione dell'articolazione del corso e delle sue motivazioni, in una panoramica sul mondo dei beni culturali, degli archivi in particolare, e dei problemi legati agli archivi contemporanei. La seconda fase ha esplorato i diversi nodi concettuali relativi agli archivi e alle *information skills*, con un taglio laboratoriale che spingesse i ragazzi a lavorare su periodo storici ancora lontani del loro percorso scolastico, stimolandoli quindi a operare nella ricerca documentandosi anche sul contesto generale delle informazioni (la storia del Novecento). La terza fase è stata di carattere maggiormente operativo, con dei laboratori sperimentali che unissero i temi dell'archivio storico, delle competenze digitali e delle *information skill* (con la classe suddivisa gruppi), sia presso l'archivio della scuola che frequentano, sia presso l'archivio storico della primaria Sclopis (IC Pacchiotti – Via Revel). La scelta degli archivi scolastici è stata fatta per lavorare su temi noti e familiari ai ragazzi, dando loro modo di muoversi su tipologie documentarie note (registri, pagelle, etc..) e per mostrare come la ricerca storiografica si possa svolgere attraverso documentazione diversa da quella che normalmente incontrano nel loro percorso scolastico. Nello sviluppo del percorso in classe quinta si procederà nella direzione tracciata negli scorsi anni dalla collaborazione tra il Mauto e i Percorsi de l'OdM_F dell'indirizzo Meccanici dell'Avogadro, sulla falsariga di quanto relazionato qui di seguito per la 5^AM.

[all'allegato 9 le slide di una lezione partecipata del professor Codebò sui beni culturali e la loro conservazione- traccia liberamente adattata alla classe]

I percorsi della quinta

5^AM IIS Avogadro

Come detto nella prima parte della relazione si è trattato di un percorso in un solo anno determinato dal livello della classe e dal solido sostegno costituito per essa dalla Docente Coordinatrice e dall'esperto designato da Istoretto, entrambi punto di riferimento da anni in questo nostro "cantiere".

In continuità con le esperienze condotte negli anni precedenti, si è incentrato il lavoro sui documenti e sui materiali del MAUTO, per lavorare su un tema vicino agli interessi dei ragazzi, la meccanica dell'auto. Il percorso ha avuto come oggetto tanto le *information skills* quanto la loro relazione con la documentazione

tradizionale e gli archivi, anche attraverso un dialogo attivo con il MAUTO. Gli studenti hanno pertanto realizzato alcune analisi iniziali di materiali *online* relativi a temi di storia del Novecento, della tecnica e dell'industria, lavorando su archivi industriali *online*, ragionato sugli strumenti di schedatura e impostato le fasi successive. In questo modo gli studenti sono stati avviati a un confronto sul linguaggio dei beni culturali e sulla profondità storica di temi a loro vicini come la meccanica e l'industria, oltre che sulle *information skill* e sul nodo delle informazioni *online*, ricche ma parziali e spesso ridondanti.

La fase laboratoriale presso il MAUTO è stata invece condotta sui materiali *online* e tradizionali conservati presso il Centro di Documentazione del Museo, relativi alle autovetture scelte dai ragazzi in base alle loro preferenze e ai loro interessi; gli studenti hanno scelto dunque sia quali autovetture approfondire, sia il modo con cui valorizzare, a livello museale, gli aspetti tecnici dei veicoli. Il risultato finale doveva essere un ipotetico "pannello" interattivo relativo a ogni autovettura.

Come per i percorsi degli anni precedenti, sottolinea nel suo consuntivo Codebò, *"un nodo importante del lavoro è stato progettare un reale lavoro di competenze, che facesse uscire i ragazzi dalla loro abituale "comfort zone" più scolastica e li avvicinasse in modo più concreto alla realtà del mondo del lavoro, in cui non sono assegnati "compiti" ma progetti. Gli studenti non hanno avuto indicazioni puntuali su come elaborare i propri pannelli, e hanno pertanto dovuto in primis chiarirsi obiettivi e risorse, sono state interessate le information skills e la competenza di organizzazione del lavoro e di problem solving"*.

I lavori realizzati non rimarranno un puro esercizio, ma i pannelli più interessanti saranno a disposizione degli utenti del MAUTO.

[allegati 10, 11, 12 esempi di lavori conclusivi degli allievi della classe]